

## **Lettera aperta al Ministro della Pubblica Istruzione prof. Tullio De Mauro**

Signor ministro,

siamo sinceramente preoccupati dall'evolversi del dibattito intorno ai nuovi curricoli di storia, perché molti interventi non vanno al di là di mere enunciazioni di principio, tutte condivisibili, a sostegno della necessità di una adeguata presenza della storia nei curricoli scolastici, senza misurarsi con una lettura attenta delle proposte della Commissione. E' invece il momento di una seria riflessione priva di posizioni pregiudiziali in una fase in cui si discute di questioni così delicate, quali quelle della formazione culturale dei cittadini italiani.

Siamo convinti che il mondo della scuola debba trovare nuovi strumenti di insegnamento efficaci e adeguati all'evolversi della società italiana e che questo obiettivo richieda l'intreccio e il confronto tra varie competenze del mondo della scuola, della università e della cultura.

Riconosciamo che occorre anzitutto confrontarsi serenamente e nel merito con le proposte che la Commissione da Lei istituita ha avanzato allo scopo di proporre un curriculum che garantisca a tutti i futuri cittadini italiani, anche a quelli che non proseguiranno gli studi dopo la fine dell'obbligo, una formazione storica in grado di dare gli strumenti fondamentali per capire la realtà storica passata e presente e di formare una coscienza della cittadinanza aperta alla dimensione mondiale, e al tempo stesso attenta alle diverse dimensioni dell'identità: individuale, italiana ed europea.

Riteniamo che le proposte avanzate dalla Commissione ministeriale debbano essere discusse e approfondite, con insegnanti e studiosi, certi che il curriculum di storia risponda alle caratteristiche epistemologiche disciplinari, si svolga regolarmente secondo una scansione cronologica e sia pienamente adeguato alle esigenze formative delle diverse classi di età, grazie alla sua progressione metodologica: formazione delle categorie storiografiche fondamentali e del senso del tempo, nei primi anni di studio; conoscenza approfondita della storia generale, nella sua parte centrale; e, nella sua parte finale, sviluppo dell'approccio critico alla disciplina.

Siamo convinti che le proposte finora discusse dalla Commissione possano essere un punto di partenza per la definizione di un curriculum siffatto, capace di rispondere alle esigenze attuali della società italiana; apprezziamo il fatto che il curriculum proposto dalla Commissione sia sottoponibile a sperimentazione triennale, un tempo adeguato per valutarne l'efficacia. Riteniamo, infine, che occorra un sincero impegno per la riforma di un sistema scolastico, che non può essere ancorato a pratiche e modelli di insegnamento anteriori addirittura ai programmi del 1985 e del 1979.

26 febbraio 2001

### **Elenco firme (alle ore 24.00 del 28.2.2001)**

#### **Docenti universitari di Storia e Scienze sociali:**

- 01 Marco Aime, ricercatore di Etnologia (Università di Genova)
- 02 Giuseppe Barone, prof. ordinario di Storia contemporanea (Università di Catania)
- 03 Antonello Biagini, prof. ordinario di Storia dell'Europa orientale, direttore del Dipartimento di Storia moderna e contemporanea (Università di Roma "La Sapienza")
- 04 Carlo Bordini, ricercatore di Storia moderna
- 05 Vincenzo Calì, prof. associato di Storia contemporanea (Università di Trento), direttore del Museo storico in Trento
- 06 Giuliana Cannataro, ricercatore di Paleografia Latina (Università di Bari)
- 07 Franco Cardini, prof. ordinario di Storia medievale (Università di Firenze)
- 08 Annastella Carrino, ricercatore di Storia moderna (Università di Bari)
- 09 Arnaldo Cecchini, prof. associato di Analisi dei sistemi urbani (Università di Bari)
- 10 P. Cordasco, prof. associato di Paleografia e diplomatica (Università di Bari)
- 11 Guido D'Agostino, prof. ordinario di Storia contemporanea (Università di Napoli)
- 12 Alberto De Bernardi, prof. ordinario di Storia contemporanea (Università di Bologna)

- 13 Lucia Faldini, prof. associato di Etnologia (Università di Genova)
- 14 Alessandra Ferraresi, ricercatore di Storia moderna (Università di Pavia)
- 15 Clelia Gattagrisi, ricercatore di Paleografia latina (Università di Bari)
- 16 Gaetano Greco, prof. associato di Storia Moderna (Università di Siena), coordinatore della Sede di Siena della Scuola di Specializzazione per l'Insegnamento Secondario della Toscana)
- 17 Giulio Guderzo, prof. ordinario di Storia contemporanea (Università di Pavia)
- 18 Antonio Guerri, prof. ordinario di Antropologia (Università di Genova)
- 19 Lutz Klinkhammer (Istituto storico germanico, Roma)
- 20 Raffaele Licinio, prof. associato di Storia medioevale (Università di Bari)
- 21 Salvatore Lupo, prof. ordinario di Storia contemporanea (Università di Palermo)
- 22 Franco Magistrale, prof. ordinario di Paleografia e diplomatica (Università di Bari)
- 23 Rosario Mangiameli, prof. associato di Storia contemporanea (Università di Catania)
- 24 Brunello Mantelli, prof. associato di Storia contemporanea (Università di Torino)
- 25 Roberto Martucci, prof. ordinario di Storia delle istituzioni politiche (Università di Macerata)
- 26 Angelo Massafra, prof. ordinario di Storia moderna (Università di Bari)
- 27 Ivo Mattozzi, prof. associato di Metodologia e didattica della storia (Università di Bologna)
- 28 Massimo Montanari, prof. ordinario di Storia medievale (Università di Bologna)
- 29 Isidoro D. Mortellaro, ricercatore di Storia delle istituzioni internazionali (Università di Bari)
- 30 Giovanna Motta, prof. ordinario
- 31 Stefano Musso, ricercatore di Storia contemporanea (Università di Torino)
- 32 Elena Papagna, ricercatore di Storia moderna (Università di Bari)
- 33 B. Pellegrino, prof. ordinario di Storia moderna, direttore del Dipartimento di Studi storici (Università di Lecce)
- 34 Enzo Persichella, prof. associato di Sociologia dell'educazione (Università di Bari)
- 35 Federico Pirro, prof. associato di Storia dell'industria (Università di Bari)
- 36 Giuseppe Poli, ricercatore di Storia economica e sociale dell'età moderna (Università di Bari)
- 37 Franco Porsia, prof. associato di Storia medioevale (Università di Bari)
- 38 Gaetano Quagliariello, prof. ordinario di Storia contemporanea (LUISS)
- 39 Francesco Remotti, prof. ordinario di Antropologia (Università di Torino)
- 40 Saverio Russo, prof. associato di Storia moderna (Università di Bari)
- 41 Alberto Salza, capo Progetto Turkana (Università di Pavia/ Musei Kenya)
- 42 Biagio Salvemini, prof. ordinario di Storia moderna (Università di Bari)
- 43 Paolo Soddu, ricercatore di Storia contemporanea (Università di Torino)
- 44 A. Spagnoletti, prof. associato di Storia moderna (Università di Bari)
- 45 Carlo Spagnolo, ricercatore di Storia contemporanea (Istituto Universitario Europeo, Firenze)
- 46 Maria Rosaria Stabili, docente di Storia dell'America Latina
- 47 Lucia Strappini, prof. associato (Università per stranieri di Siena)
- 48 Irma Taddia, prof. associato di Storia dell'Africa (Università di Bologna)
- 49 Francesco Tuccari, prof. associato di Storia delle dottrine politiche
- 50 Marcello Verga, prof. ordinario di Storia moderna (Università di Firenze)

**Associazioni che si occupano di didattica della storia e di formazione degli insegnanti di storia e di scienze sociali**

01. Associazione Clio '92
02. Associazione IRIS (Insegnamento e ricerca interdisciplinare della storia - Milano)
03. Cres (Centro Ricerca Educazione allo Sviluppo, Milano)
04. Fratelli dell'Uomo - Azione scuola - Milano
05. Giuliana Bertacchi, presidente della Commissione didattica dell'INSMLI (Istituto Nazionale per la Storia del Movimento di Liberazione in Italia)
06. Aurora Delmonaco, presidente del Laboratorio Nazionale di Didattica della Storia - Bologna
07. Jole Garuti, referente regionale per la Lombardia per l'Educazione alla legalità di Libera - associazioni nomi e numeri contro le mafie
08. Laurana Lajolo, presidente dell'INSMLI
09. Doris Valente, presidente dell'AEEE (Associazione Europea per l'Educazione economica) - Europa
10. Elide Sorrenti, presidente onoraria dell'AEEE - Italia

**Alla Lettera aperta hanno aderito successivamente dirigenti scolastici e insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado.**